

LETTERA DEL PRESIDENTE

Si conclude il primo anno della nuova gestione del CSV FVG e si apre il percorso per il 2023 in continuità con quanto già realizzato ma con la piena consapevolezza delle sfide e delle difficoltà da affrontare.

Si tratta di sfide culturali e organizzative e di difficoltà legate alla crisi economica e ad un futuro prossimo (anno 2024) incerto dal punto di vista del finanziamento erogato dalle Fondazioni di origine bancaria. Allo stesso tempo è nostro dovere adeguare gli strumenti che permettono di garantire supporto e sviluppo al mondo delle associazioni messe in difficoltà dalla pandemia, dalla crisi economica e in fase di trasformazione definitiva in Enti del Terzo settore (ETS).

Siamo sempre più convinti che la scelta di non essere solamente erogatori di servizi su richiesta ma di diventare “Agenzia di sviluppo locale del volontariato” sia giusta e doverosa per affrontare il futuro. È una scelta condivisa con CSVNET, la rete dei CSV italiani.

Riteniamo sia il modo migliore per sostenere gli Enti del Terzo settore, permettere loro di affrontare il cambiamento, favorire la connessione con gli Enti locali, con le Amministrazioni pubbliche, con la comunità ed i suoi bisogni. Dobbiamo impegnarci a realizzare il passaggio organizzativo dalle reti, che si scambiano informazioni, alle comunità, che agiscono per un fine comune.

Tutto ciò significa che è necessario rivedere la nostra cultura e la nostra organizzazione interna, rendendola più sensibile agli stimoli esterni, più partecipata nell’analisi dei bisogni e nelle scelte, più consapevole del ruolo proattivo e collaborativo che dobbiamo svolgere. È necessario aprirsi anche agli altri attori della comunità perché non siamo i soli a garantire risposte ma possiamo facilitare l’accesso a servizi ed opportunità, a collaborazioni ed a “doni” forniti da altri soggetti.

Siamo stati i creatori di piattaforme digitali di supporto alla gestione (Ver!fico) e di libera e gratuita condivisione delle risorse (Gluo) che ora sono state fatte proprie da CSVNET e dai CSV italiani.

L’obiettivo è di corrispondere ai bisogni del volontariato, di anticiparli, di farsi motore trasformativo e di creare valore e ricchezza sociale. La crisi ha aumentato le povertà e le fragilità e le istituzioni non sono in grado di dare sufficienti risposte adeguate e capillari. Il volontariato può farlo, non sostituendosi alle amministrazioni, ma compensando le difficoltà ed arricchendo la comunità, aiutando i più deboli e bisognosi, dando corpo spontaneamente ai “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale” richiesti dall’articolo 2 della nostra Costituzione.

Trasformarsi da fornitori di servizi ad “agenzia di sviluppo” è un cambiamento importante e complesso, a livello scientifico si direbbe che trattasi di un “salto di paradigma”. Riteniamo che questo “salto” sia necessario per affrontare il futuro e per non farci prendere alla sprovvista.

Pordenone, 20 dicembre 2023

Il Presidente del CSV FVG

Roberto Ferri